



Home **Attualità** **Economia e Politica** **Società e Ambiente** **Cultura e Spettacolo** **Sport** **Foto e Video**

La parola ai lettori **"Carta" - abbiamo letto per voi...** **Anima-li** **Al cinema** **"La banda del buco"** **Nero China**

Alla prova del bene comune

Società e Ambiente: Società

del 31/03/2008 di La redazione

LUCCA - Sabato 5 aprile l'inaugurazione del ciclo di seminari del progetto "L'Integrale" promossi dal Centro Nazionale per il Volontariato. Proseguiranno fino a giugno: giovani e migranti sotto la lente per sperimentare nuove forme di solidarietà.



La città che cambia con i suoi desideri, i suoi conflitti e le pratiche di convivenza che è chiamata ad esercitare per garantire il proprio benessere. Giovani e migranti come due punte dell'iceberg la cui presenza viene spesso presa ad emblema del crescente degrado, ma che, in virtù della loro soggettività, sono anche potenzialmente generatori di nuove forme di solidarietà. "Alla prova del bene comune" è un progetto sperimentale che nasce in una città medio-piccola come Lucca per rispondere al seguente interrogativo: avremo le capacità per riprodurre forme di legame sociale tali da garantire a tutti il proprio benessere?



In breve



Ricerca



Newsletter

Si tratta di tre giornate di lavoro, la prima si svolgerà sabato prossimo (5 aprile) a Lucca, organizzate dal Centro Nazionale per il Volontariato nell'ambito del progetto "L'Integrale. Verso un modello territoriale di intervento su giovani, disagio e solidarietà", promosso dall'Osservatorio nazionale del Volontariato (www.movimentivu.it/integrale). Tre seminari su cui si sta sviluppando attesa e interesse anche grazie alla performance di teatro di strada di sabato scorso che la compagnia "Empatheatre – la compagnia del salvastorie" ha svolto davanti al Liceo Scientifico Vallisneri, al mercato di via dei Bacchettoni e in altri luoghi della città. Un'iniziativa che ha suscitato sorpresa e stupore e il cui obiettivo era colpire l'attenzione delle persone e far riflettere in modo ironico sui temi proposti.

Il primo seminario di sabato prossimo (5 aprile) si intitola "Campi Nomadi: fantasmi sulla città...Contributi per un dialogo possibile". Si svolgerà dalle 15 alle 19 nella Sala Accademia I di Palazzo Ducale a Lucca. Coordinerà **Riccardo Guidi** del CNV ed interverranno **Eva Rizzin** (Osservazione – Centro di ricerca azione contro la discriminazione di Rom e Sinti), **Sergio Bontempelli** (Africa Insieme) e **Nicola Solimano** (Fondazione "Michelucci"). Nel corso del seminario verrà proiettato il documentario "Opera Gagia" (regia di A. Bocola) prodotto dalla provincia di Milano e tutto si concluderà con un aperitivo.

Gli altri appuntamenti saranno il 17 maggio e il 14 giugno. Il primo, che avrà luogo nella Sala riunioni del Comune di Capannori dalle 15 alle 19, sarà incentrato sui temi dell'informazione: "Emergenza clandestini – il ruolo dei media nella costruzione dell'immagine dello straniero". Sarà coordinato da **Giulio Sensi** (CNV) e interverranno il giornalista ed attivista sociale **Lorenzo Guadagnucci** e il documentarista indipendente **Michelangelo Servegnini**. L'ultimo del 14 giugno si svolgerà nel complesso San Micheletto a Lucca. Titolo: "La città si cura? – Giovani, cittadinanza, sicurezza: dalla ricerca alle pratiche". Sarà coordinato da **Massimiliano Andreoni** del CNV ed interverranno **Riccardo Guidi** e **Marta Bonetti**, curatori della ricerca "giovani, cittadinanza, sicurezza a Lucca", **Gino Mazzoli** (psicologo Praxis) e **Fedele Ruggeri** del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pisa. Nel pomeriggio **Valerio Bonetti** del CNV coordinerà la sessione dedicata alla presentazione delle esperienze di buone pratiche di "Giovani e Cittadinanza attiva".

"Gli incontri di questa rassegna – spiegano i responsabili del progetto – intendono rappresentare un'occasione di stimolo alla costruzione di nuovi spazi di dialogo ed azione pubblica. Da essi emergerà un ruolo specifico per il volontariato: quello di un fare costantemente critico, pronto ad affrontare l'emergenza, ma altrettanto attento a considerare ogni situazione singolare come opportunità per discutere di quale società vogliamo".

close

Galleries
of
by